

Per svelare il mondo occulto, le invarianti sono le analogie e le corrispondenze.

L'analogia definisce dei parallelismi irreversibili, in funzione dell'analogia anche nelle parti si trova ciò che esiste nel tutto. Le corrispondenze sono analogie fra particolari, la correlazione di due o più parti. Analogia e corrispondenza non sono la stessa cosa: analogia implica somiglianza generica, non in particolare. La corrispondenza implica identità di norme a livelli diversi.

Gli esseri umani sono legati da rapporti di differenza e di identità al tempo stesso, si tratta di analogia proporzionale; quando due entità hanno un multiplo comune, allora le due entità sono proporzionalmente commensurabili. L'analogia proporzionale è fondata su relazioni di reciprocità fra qualità o quantità, è una identità di rapporti, dal contrasto si cercano proporzioni simili, rapporti occulti.

L'analogia verticale fornisce la catena che rappresenta la successione dei livelli di realtà:

- l'Uno – i Numeri ideali – le Figure Geometriche ideali – l'Anima – le cose – i loro riflessi.

L'analogia orizzontale o di strato è quando si determina un paragone, mentre l'analogia mentale è quanto si passa da un rapporto a un altro identico.

L'analogia gnoseologica si basa sul principio che il simile è riconosciuto dal simile.

L'analogia ontologica si fonda sul principio che la natura è in tutto simile a se stessa.

L'analogia quantitativa è l'equivalenza geometrica di due rapporti, esempio la sezione aurea, l'armonia delle sfere, la distanza dei pianeti. Quindi l'analogia quantitativa riconduce alla proporzione (rapporto fra due termini) e anche alla proporzionalità (rapporto di rapporto).

L'analogia qualitativa rimanda all'affinità o al rapporto per imitazione, esempio l'ontogenesi riproduce la filogenesi (analogia temporale) la storia dell'uomo ricapitola quella dell'umanità (successione dei cicli).

Analogia spaziale e analogia temporale coincidono come alternanza e sovrapposizione. Le stesse leggi, gli stessi elementi si ritrovano a diversi livelli, adattate ad essi.

L'analogia inversa si fonda sul gioco dei contrari, che si implicano, alternandosi.

Elementi antitetici partecipano gli uni degli altri, i contrari si armonizzano dinamicamente per la legge di reazione, secondo la quale ogni fenomeno e ogni evoluzione giunti al loro momento estremo, si rovesciano nel contrario. I contrari si armonizzano staticamente, grazie alla legge dell'antagonismo, secondo la quale ogni cosa, contiene la sua negazione e determinazione opposte.

L'attività speculativa che si esplica nel pensare le correlazioni, sfocia in una attività operativa che consiste nel compiere degli accordi con il mondo, con se stessi, con il principio.

L'esoterista pensa in termini di corrispondenza e analogie, ma anche di numeri, i due linguaggi in larga parte coincidono, sia il ragionamento analogico che aritmosofico.

Il pensiero esoterico si traduce sia in analogie e corrispondenze sia in numeri e proporzioni. Il caso è quello dell'astrologia, dell'alchimia, i numeri sono rapporti matematici, relazioni metafisiche.

La scienza dei cicli appartiene sia alla teoria delle analogie, che alla scienza dei numeri.